

**Università degli Studi di Firenze**  
**Laurea Magistrale interclasse**  
**in Scienze dell'Educazione degli Adulti, della**  
**Formazione Continua e Scienze Pedagogiche**  
**D.M. 22/10/2004, n. 270**  
**Regolamento didattico - anno accademico 2019/2020**

**ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso**

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

Il Corso di studio si propone, in particolare, di prevedere indirizzi specifici a seconda dei due profili professionali concernenti:

- gli addetti ai servizi territoriali per l'educazione in età adulta;
- gli addetti ai servizi formativi per le imprese;
- gli addetti al coordinamento di servizi educativi e sociali per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie;
- gli esperti in pedagogia e dei processi formativi.

Di conseguenza sarà offerto un percorso comune al I anno pari a 60 CFU e due indirizzi al II anno con una differenziazione di 18 CFU, le denominazione degli indirizzi del secondo anno saranno:

- a. Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
- b. Scienze pedagogiche

Il Corso, per meglio rispondere alle diverse tipologie di richieste emergenti dal mercato del lavoro e sul fronte dei servizi alla persona si propone di formare professionisti in grado di coniugare conoscenze attinenti alla sfera organizzativo-economico-gestionale e di programmazione e coordinamento con conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche, atte anche all'attività formativa in senso proprio. Professionisti capaci di interpretare la peculiarità dei sistemi-educativi con quelli più specificatamente rivolti al mercato del lavoro, alle istituzioni culturali e di promozione del sapere e della conoscenza, alle aziende e alle imprese, ai servizi educativi e sociali.

Il laureato nel Corso di laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione continua e Scienze Pedagogiche può essere definito un leader educativo, un manager della formazione, un esperto in progettazione educativa che può dirigere la propria professionalità in tutti i servizi socio-educativi, ma anche territoriali, come anche nelle imprese e nelle organizzazioni. Tali figure sono sempre più richieste sul territorio per l'affermarsi di servizi educativi, di centri per lo sviluppo delle risorse umane, di servizi territoriali rivolti alle piccole, medie e grandi imprese, per lo sviluppo di tutte le forme proprie di una società interessata a diffondere e comunicare cultura e conoscenza. Il corso interclasse si propone di far acquisire le conoscenze, le competenze e le capacità per la ricerca e per l'esercizio della professione di coordinatore, di consulente, di formatore nel lavoro dipendente e nella libera professione. A questo fine, inoltre, saranno sviluppate capacità di orientamento nel mercato del lavoro con riferimento alle politiche pubbliche e private ed ai livelli internazionali, nazionali, regionali e locali; saranno incrementate le capacità di analisi, di programmazione e di progettazione degli interventi e delle attività correlate. Il Corso offrirà agli studenti: lezioni, seminari, laboratori, corsi on-line erogati anche da docenti di altre università europee consorziate, corsi svolti all'estero presso le Università consorziate che offrono percorsi formativi concordati.

Il Laureato nella Laurea Magistrale interclasse LM-57 e LM-85 deve aver sviluppato abilità e competenze in ordine:

- Al coordinamento di gruppi di lavoro (staff direzionali, team amministrativi, commissioni programmatiche, organi di valutazione), con capacità di promozione di un clima relazionale di benessere organizzativo, di problem solving, di mediazione della conflittualità nei sistemi organizzativi e nelle imprese.

- All'organizzazione di agenzie di formazione, di cura, di integrazione, di promozione e diffusione della cultura e del sapere.
- Alla gestione di risorse tecniche, finanziarie ed umane nell'ambito delle organizzazioni formative con capacità di saper attrarre risorse dal territorio e ottimizzare quelle esistenti in una prospettiva integrata.
- Alla progettazione di sistemi integrati di formazione nel territorio con particolare riferimento ai contesti adulti, come anche del disagio sociale e familiare ed in generale dei servizi culturali ed educativi.
- All'innovazione e alla qualità gestionale, in ambito formativo, dell'orientamento e dell'educazione/integrazione degli adulti, della promozione culturale.
- Alla ricerca costante di soluzioni innovative e creative, ancorché già sperimentate, nei contesti dei servizi educativi, delle istituzioni, delle organizzazioni e delle imprese.
- Per la gestione operativa, in forma integrata, di specifiche esperienze formative anche a livello istituzionale formale (attività di docenza).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti saranno posti in condizione di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione e gestione dei processi formativi e delle attività di formazione che si estendono da quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali in un contesto territoriale o organizzativo, legato ad istituzioni pubbliche e private, alle imprese, ai servizi, al settore no profit e della cooperazione sociale, alla consulenza educativa e formativa.

Per il raggiungimento di tal fine saranno approfondite le seguenti richieste.

- Conoscenza delle maggiori teorie della formazione da acquisire nei corsi istituzionali caratterizzanti: Fondamenti dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Pedagogia della cura e della relazione, Filosofia della formazione
- Capacità di comprensione delle strategie e delle politiche della formazione, secondo una prospettiva storica e storico/metodologica da acquisire attraverso un accurato studio teorico accompagnato da un sostegno laboratoriale istituito con particolare riferimento ai contesti territoriali-organizzativi, pubblici e privati.
- Conoscenza delle principali metodologie formative nei servizi territoriali, nei servizi socio-educativi e nei settori delle imprese e delle organizzazioni aziendali da conseguire tramite i corsi di Metodologie della ricerca di base e applicata alla formazione, di Storia della formazione continua.
- Comprensione della Progettazione della formazione da acquisire tramite una parte istituzionale, disseminata nei corsi del I anno, e una parte laboratoriale da costruire in seminari di studio.
- Comprensione e conoscenza critica della dimensione progettuale ed operativa e dell'azione di coordinamento dei servizi educativi e delle politiche di promozione della cultura e della conoscenza a livello di istituzioni formali, del sistema delle autonomie scolastiche, territoriali e sociali, da acquisire in generale nei corsi di Sociologia della formazione continua e in particolare nei corsi istituzionali di Teorie e metodi della didattica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti saranno capaci inoltre di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nella risoluzione di problemi su tematiche concernenti l'evoluzione delle politiche, dei sistemi e delle attività formative con particolare riferimento ai nuovi terreni determinati dalle politiche economiche, sociali, culturali, in Italia e all'estero.

- Capacità di elaborare una concreta gestione organizzativa e strategica della formazione, da realizzare in attività laboratoriali preventivamente stabilite nei laboratori della LM 57 e in quelli della LM 85.
- Capacità di analizzare i processi formativi nei contesti dei processi di produzione, da acquisire nel corso istituzionale che si rivolge espressamente all'Analisi delle competenze professionali, agli

insegnamenti storici, storico-educativi e metodologico-didattici già richiamati, come anche al corso che si rivolge all'approfondimento dell'Economia del lavoro e della formazione.

- Capacità di applicare la conoscenza del processo formativo secondo una declinazione storica, teorica e filosofica sulle nuove frontiere delle politiche formative da acquisire nei corsi di Epistemologia pedagogica e delle scienze umane.
- Capacità di applicare la gestione organizzativa e strategica della formazione e le metodologie formative nei servizi territoriali ma anche riassumere la capacità di applicare le conoscenze in stage presso istituzioni, aziende e organizzazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati debbono avere la capacità di organizzare la propria osservazione dei fenomeni formativi, di raccogliere elementi empirici, integrare le conoscenze e gestire la complessità, e di formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Tali capacità saranno sviluppate a partire dalla frequenza ai corsi caratterizzanti del settore pedagogico, ma anche a quelli del settore psicologico e sociologico.

- Capacità di organizzazione della propria osservazione sarà particolarmente sviluppata nei laboratori e nel tirocinio richiesti
- Capacità di gestione della complessità della conoscenza dovrà essere acquisita in un percorso integrato fra l'acquisizione di Fondamenti dell'educazione degli adulti e l'acquisizione di una Sociologia della formazione continua e negli ambiti della Psicologia dell'innovazione nella formazione.
- Capacità riflessiva sulle responsabilità etiche e sociali sarà acquisita nei corsi di Etica delle organizzazioni e Filosofia della formazione.

Abilità comunicative (communication skills)

I Laureati sapranno comunicare in modo chiaro le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti ed in contesti culturali diversi. A tal fine, sapranno anche utilizzare nuove tecnologie della formazione, l'e-learning e tutte le nuove tecnologie per la didattica (video-conferenze, podcast) ed i metodi e le tecniche del marketing. I laureati svilupperanno inoltre specifiche capacità comunicative adeguate all'attività di formazione. Per mettere in grado gli studenti di orientarsi e accedere al mercato del lavoro internazionale alcuni corsi saranno approfonditi in lingua inglese. In particolare, saranno tenuti in lingua inglese i Corsi di Fondamenti dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Filosofia della Formazione e Metodologia della ricerca di base e applicata alla formazione. In tali corsi, anche parte dei materiali didattici saranno in lingua inglese.

- Attraverso l'attività di tirocinio si potranno concretizzare le abilità comunicative che ogni Laureato dovrà possedere.
- L'attività laboratoriale potrà sollecitare il raggiungimento di conoscenza e capacità applicative delle tecniche del marketing.
- Le abilità comunicative dovranno essere adattate ai settori di intervento. In tal senso, la Psicologia dell'innovazione nella formazione e nelle organizzazioni e le Metodologie della ricerca di base e applicata alla formazione saranno campi di studio dove potranno essere affinate le abilità comunicative, oltre ad altri insegnamenti metodologico-didattici già richiamati.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati avranno sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentono loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto e autonomo grazie alla conoscenza dei metodi del self directed learning, delle fonti su cui basare l'aggiornamento continuo in materia.

La tesi di laurea sarà l'ambito specifico nel quale lo studente potrà autodirigere la propria formazione esprimendo l'elevato senso di riflessività e analisi critica che compete al Laureato di tale corso di studio.

La tesi di laurea sarà seguita da un tutor espresso dal Corso di studio che seguirà lo studente nel vaglio delle fonti bibliografiche e teorico-metodologiche di riferimento, come anche nella stesura

del progetto di lavoro scientifico da condurre con le metodologie della ricerca empirico-sperimentale o didattico-teorica o storico-filosofica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati nel Corso di Laurea magistrale potranno svolgere attività di: progettazione, valutazione e gestione direzionale di azioni di formazione continua; elaborazione di modelli e di interventi di educazione degli adulti; aggiornamento professionale e di formazione lungo tutto l'arco della vita nei differenti ambiti e organizzazioni (aziende private, agenzie ed enti di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi per l'impiego, servizi socio-educativi e culturali, organismi del Terzo Settore, nonché servizi formativi della Pubblica Amministrazione); progettazione di modelli e interventi e di formazione continua interculturale; promozione e gestione di attività imprenditoriali nella formazione e nella consulenza; consulenza, progettazione, direzione e coordinamento nell'elaborazione e attuazione di programmi educativi e politiche formative connesse all'integrazione e alla diffusione e promozione del sapere e della cultura, in relazione al sistema delle autonomie scolastiche, sociali e territoriali. Il corso prepara alle professioni di • Specialisti in risorse umane • Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche • Docenti della formazione professionale • Esperti della progettazione formativa e curricolare • Consiglieri dell'orientamento

### **ART. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio**

E' requisito d'accesso il possesso di una laurea della classe L19 (o 18 ex DM 509/99), oltre alla conoscenza di:

- 1) almeno una lingua dell'Unione Europea o dell'inglese di livello B2, attestabile tramite certificazione rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo o da un ente accreditato dal MIUR, da presentare al momento della richiesta del nullaosta;
- 2) linguaggio e strumenti informatici nei programmi di videoscrittura (Word, Excel, Power Point), l'uso della posta elettronica e della rete Web, pari al superamento di almeno un esame o di un'ideoneità o di una certificazione non inferiori ai 3 CFU, da presentare al momento della richiesta del nullaosta.

Fermo restando il possesso dei requisiti ai punti 1) e 2), i laureati provenienti dalle restanti classi potranno essere ammessi solo se in possesso di almeno 40 CFU compresi nei seguenti Settori Scientifico disciplinari: tutti i settori pedagogici; tutti i settori psicologici; SPS/01 e/o SPS/02 e/o SPS/03 e/o SPS/04 e/o SPS/07 e/o SPS/08 e/o SPS/09 e/o SPS/10 e/o SPS/11 e/o SPS/12; M-DEA/01; IUS/08 e/o IUS/09 e/o IUS/10 e/o IUS/12 e/o IUS/13; M-STO/01 e/o M-STO/02 e/o M-STO/03 e/o M-STO/04 e/o M-STO/ 05 e/o M-STO/06 e/o M-STO/08; SECS/02 e/o SECS/05. Sotto tale soglia non è prevista l'ammissione.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della preparazione personale.

La verifica della preparazione personale sarà effettuata mediante colloquio con la Commissione didattica nominata dal Consiglio di corso della LM. La stessa Commissione provvederà poi all'accertamento dell'avvenuto recupero nel rispetto dei tempi stabiliti.

Ciascuno studente indica al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

### **ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula**

Il Corso di Laurea Magistrale si articola in un curriculum. Il I anno prevede solo settori scientifico-disciplinari comuni. Al II anno possono essere scelte le opzioni di Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua oppure di Scienze pedagogiche. Ciò al fine di rispondere in

maniera più mirata alla preparazione delle diverse figure professionali da inserire nei servizi educativi, scolastici, nelle organizzazioni territoriali e nelle imprese.

#### ATTIVITA' FORMATIVE COMUNI DEL CORSO INTERCLASSE

Settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta: M-FIL/ 03 – Filosofia morale MPED/01 – Pedagogia generale e sociale M-PED/02 – Storia della pedagogia M-PED/03 – Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 – Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/08 Sociologia dei processi culturali e formativi

Totale crediti caratterizzanti del Corso interclasse 72

Totale crediti per le attività affini ed integrative: 12

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) 12 CFU. Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c): per la prova finale 12 CFU Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro 9 CFU e 3 CFU per il Tirocinio formativo e di orientamento.

Relativamente alle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (9 CFU), è possibile prevedere la sostituzione di un laboratorio (3 CFU) con una esperienza lavorativa, soggetta alla valutazione della Commissione Didattica.

I crediti riservati dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea alla libera scelta dello studente non sono soggetti a vincoli se non quello di essere coerenti con il percorso formativo dello studente e di prevedere la destinazione di almeno 6 CFU per un esame disciplinare. I restanti 6 CFU potranno essere impiegati dallo studente nei seguenti modi: a) per un altro esame disciplinare di 6 CFU; b) per un ulteriore tirocinio equivalente; c) per la prosecuzione del tirocinio scelto per un numero di ore equivalente a 6 CFU.

Totale crediti altre attività: 12

#### **ART. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto**

Gli insegnamenti delle discipline sono organizzati di norma secondo moduli base di 6 CFU o 12 CFU crediti; ogni modulo corrisponde di regola a 36 ore di lezioni che possono essere suddivise in attività di lezione frontale esercitazioni e/o seminario.

Attività autonomamente scelte dallo studente

12 CFU sono a libera scelta dello studente. Saranno tuttavia appositamente promosse attività didattiche volte ad arricchire la formazione specialistica in modo da porre in condizione gli studenti interessati di sviluppare la loro professionalità nel campo della formazione continua, dell'educazione degli adulti, delle risorse umane, della formazione professionale, della progettazione formativa e curricolare, della ricerca educativa, dell'orientamento. Sarebbe auspicabile che l'esame a scelta libera fosse individuato fra gli insegnamenti del Corso interclasse oppure Storia Contemporanea o Pedagogia di genere (insegnamenti attivi nei Corsi di Laurea Magistrali della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze).

Esami di profitto

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli esami di profitto si svolgono in forma individuale nel rispetto delle propedeuticità previste e quando si siano ottenute le attestazioni di frequenza. I programmi dei singoli insegnamenti indicano le prove d'esame previste per la verifica del profitto.

Il voto è espresso in trentesimi e l'esame si ritiene superato con una votazione minima di 18/30. Il superamento dell'esame comporta l'acquisizione di tutti i CFU previsti.

Numero degli esami previsti:

Gli esami previsti sono 12 sia per la classe LM-57 che per la classe LM-85.

#### **ART. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere**

Essendo richiesta come requisito di accesso la padronanza di livello B2 di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea o l'inglese, la conoscenza della lingua è già certificata.

### **ART. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini**

Attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze:

Queste attività si concretizzano

- a. nelle esperienze di tirocinio formativo presso istituzioni, enti, organizzazioni;
- b. nelle attività pratiche guidate;
- c. nei laboratori e nelle attività tecnologico-informatiche.

Tirocinio e attività pratiche guidate

Le norme per l'inserimento e la realizzazione del tirocinio sono quelle riportate nel sito internet della Scuola. Il tirocinio costituisce un momento della formazione destinato a introdurre lo studente in esperienze dirette in situazioni di lavoro professionale sotto la guida di un tutor interno, appartenente al Corso di Laurea Magistrale, in collaborazione con un tutor esterno, appartenente all'organizzazione o ente presso i quali lo studente svolge il proprio tirocinio. Tale attività ha un orientamento operativo ed è finalizzata all'osservazione, all'apprendimento, alla sperimentazione del lavoro educativo, di insegnamento, di formazione, di indagine. All'interno dell'Università possono essere realizzate attività pratiche guidate collaborando a progetti di ricerca o attività di sperimentazione didattica dei docenti appartenenti alla struttura didattica, che possono essere eventualmente riconosciute come attività di tirocinio. L'insieme delle attività pratiche guidate e di tirocinio ha una durata di 75 ore corrispondenti a 3 CFU.

Laboratori ed esercitazioni pratiche

Le competenze acquisite all'interno dei laboratori e delle esercitazioni si concluderanno con una prova di carattere pratico e una relazione individuale che permetteranno la valutazione delle capacità di programmazione e progettazione del processo formativo attuato. Lo studente è tenuto a scegliere tre laboratori sui quattro offerti.

### **ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU**

Il Corso di Laurea Magistrale aderisce ai programmi Erasmus che incentivano gli studenti iscritti ad elaborare piani di studio che prevedano soggiorni nelle Università Europee aderenti ai suddetti programmi. Si invitano gli studenti a costruire percorsi formativi condivisi con la struttura didattica prima dell'attivazione della borsa Erasmus. All'interno del Corso di Laurea Magistrale vengono attivati accordi bilaterali con altre Università Europee per la definizione di percorsi formativi condivisi nei corsi di studio di secondo livello. In particolar modo vengono attivati accordi con i percorsi delle Università Europee che aderiscono al Programma EMAE (European Master in Adult Education).

### **ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità**

La frequenza non è obbligatoria. Non sono previste propedeuticità.

### **ART. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time**

Per gli studenti part-time si rimanda al Regolamento di Ateneo. Per gli studenti che non possono frequentare sono previste, per alcune discipline, forme alternative di didattica quali incontri individuali o collettivi sotto forma seminariale con supporto di materiale su Internet.

### **ART. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio**

Lo studente presenta i piani di studio annuali entro le scadenze previste dall'Ateneo. Qualora il piano delle frequenze non si discosti dalle indicazioni della struttura didattica, viene approvato

automaticamente; qualora invece presenti delle differenze, dovrà essere approvato dalla struttura didattica. Durante il primo anno lo studente consegnerà il piano di studi generale che conterrà l'indicazione di tutte le attività formative del biennio, comprese quelle opzionali. Lo studente potrà includere nel proprio piano di studi successive proposte di variazione che dovranno essere esaminate dalla struttura didattica.

### **ART. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo**

La prova finale è commisurata ad un impegno pari a 12 CFU e richiede la stesura e la discussione orale di un elaborato concordato con i docenti del Corso su di un argomento o argomenti predisposti dal Consiglio della struttura didattica. L'argomento dell'elaborato per la prova finale viene concordato con un docente della struttura didattica. Ogni studente predisporrà il proprio elaborato sotto la guida del docente che ha assegnato l'argomento (relatore). Il relatore potrà indicare nel modulo un correlatore che lo coadiuverà nel seguire l'elaborazione e la stesura del lavoro da parte dello studente. L'elaborato per la prova finale potrà essere costituito, in linea generale, da:

- un progetto di intervento nel campo della formazione e dello sviluppo delle tecnologie multimediali e di rete;
- un approfondimento in termini critici, propositivi e progettuali dell'esperienza di tirocinio;
- un rapporto di ricerca relativo ad una esperienza sul campo realizzata dallo studente.

L'elaborato deve essere stampato sulle due facciate di ciascun foglio e rilegato con copertina flessibile. In accordo con il docente relatore, è ammessa la presentazione dell'elaborato con tecniche multimediali che si accompagnano al testo scritto. L'elaborato finale può essere presentato, su autorizzazione della struttura didattica, in una lingua diversa da quella italiana purché la presentazione in sede di discussione avvenga comunque in lingua italiana. L'assegnazione dei CFU e l'attribuzione della votazione spettano alla commissione. Il voto è espresso in centodecimi e, quando il candidato raggiunge il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la menzione della lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110.

### **ART. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello postsecondario**

Gli studenti, al momento dell'immatricolazione, compilano il format rilasciato dalle Segreterie Studenti specificando i propri percorsi di studio effettuati, i crediti acquisiti, eventuali certificazioni professionali e/o universitarie, conoscenze informatiche, diplomi rilasciati da Istituti di lingue internazionali, pubblicazioni.

Sulla base di tale autocertificazione, la commissione didattica della Laurea Magistrale procederà all'esame delle singole domande e provvederà a valutare l'esistenza dei requisiti minimi per accogliere le richieste di trasferimento e il relativo riconoscimento dei CFU. Per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio, la procedura sarà la stessa, con specifica valutazione dei crediti acquisiti nei diversi settori scientifico-disciplinari (SSD) e relativo accreditamento. Sono previste modalità di riconoscimento di periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri. Si applica il riconoscimento dei CFU secondo le norme europee (ECTS). Possono poi essere previsti periodi di studio presso altri Atenei, previa richiesta. Non esistono servizi per il recupero di eventuali debiti formativi.

### **ART. 14 Servizi di tutorato**

il Consiglio di Corso di Studio assicura un servizio di tutorato attraverso i docenti. Non oltre l'inizio delle lezioni del secondo anno ogni studente è invitato ad individuare il docente di riferimento per

lo sviluppo del lavoro di ricerca e redazione della tesi di Laurea. In tale docente, scelto fra i componenti la struttura didattica, si individua il tutor di riferimento.

#### **ART. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte**

I procedimenti e le decisioni stabiliti dal Consiglio della Struttura Didattica sono resi noti tramite loro pubblicazione sul sito del Corso di Laurea [www.educadulti-scpedag.unifi.it](http://www.educadulti-scpedag.unifi.it)

#### **ART. 16 Valutazione della qualità**

La qualità della formazione universitaria è un obiettivo primario nella costruzione della società europea e una discriminante fondamentale dell'architettura della formazione superiore. Pertanto deve essere basata su una continua attenzione alle esigenze degli studenti e alla loro centralità come destinatari di un'offerta formativa sensibile ai cambiamenti economici, sociali e culturali, al fine di agevolarli e sostenerli nell'apprendimento di conoscenze e competenze di qualità nello scenario europeo e internazionale.

In accordo con l'Ateneo e in base alla normativa vigente, il Corso di Studio s'impegna formalmente per una gestione della qualità basata sulle Linee Guida ANVUR, in modo da orientare e indirizzare il lavoro didattico della comunità scientifica dei docenti verso precisi e progressivi obiettivi di miglioramento del sistema organizzativo, dei processi di gestione didattica e della comunicazione.

Il Corso di Studio adotta il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo, applicandolo a tutti i docenti e a tutti gli insegnamenti.

Il Corso di Studio verifica l'efficacia del percorso formativo anche attraverso ulteriori strumenti di monitoraggio dell'opinione degli studenti sui contenuti e sulle modalità di erogazione dell'offerta formativa e dedica particolare attenzione a un'opportuna valutazione delle carriere degli studenti (abbandoni, tempi di percorrenza, numero di CFU acquisiti nei diversi anni di corso) e del rapporto tra i crediti formativi assegnati agli insegnamenti nel piano di studio e i programmi dei medesimi insegnamenti, verificando la coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita.

Il processo di monitoraggio e di analisi è gestito dal Gruppo di riesame (organo di gestione della AQ interno al Corso di Studio, costituito da docenti e studenti) che, sulla base dei risultati emersi, propone interventi di correzione e miglioramento dell'offerta formativa, discussi e portati all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

Il Corso di Studio s'impegna a diffondere la cultura della qualità presso i docenti, gli studenti e le Parti interessate, affidando tale attività di promozione ai membri del Gruppo di riesame, al Presidente del Corso di Studio e, per quanto riguarda i rapporti con le Parti Interessate, anche attraverso lo strumento del Comitato d'Indirizzo.